

## La Cappella di San Rocco



Durante la peste del 1630, gli abitanti di Villanova Monferrato invocarono e pregarono San Rocco, protettore degli appestati, affinché cessasse l'epidemia. Fecero voto di erigere una Cappella in suo onore. Furono esauditi e mantennero la promessa del voto fatto.

Chi era San Rocco? San Rocco nacque a Montpellier in Francia tra il 1345 e il 1350 da genitori nobili e ricchi. Questi, morirono quando lui aveva vent'anni, e così lui si trovò padrone di un ingente patrimonio. Egli, essendo incline alla vita contemplativa, donò la maggior parte delle sue ricchezze ai poveri, il resto lo diede ad uno zio. Quando si recò a Roma come pellegrino, visitò i sepolcri dei martiri cristiani e in lui si concretizzò l'amore per gli emarginati. In quel tempo, si diffuse una pestilenza che mieteva numerosissime vittime. Egli si adoperò a favore di quegli appestati e compì dei miracoli eclatanti. Bastava che facesse il

segno di croce sulla loro fronte per provocarne la guarigione. Al perdurare dell'infezione, egli si recò a Piacenza perché lì la peste aveva colpito maggiormente la popolazione. San Rocco, entrò nel lazzaretto e vi dimorò per essere più vicino agli ammalati, e ne fu contagiato. Abbandonò l'ospedale e si rifugiò in un capanno fuori dalla città in preda al dolore e alla sete. La credenza popolare narra che: Dio in quel punto fece sgorgare una fonte d'acqua e lui poté dissetarsi, poi mandò un Angelo a medicargli l'infezione alla gamba. Infine, un cane lo sfamò, portandogli ogni giorno un pane che sottraeva alla mensa del suo padrone Gottardo. Secondo " la vita di Sancti Rochi " : guarì e fece ritorno nella sua città natale. Nel frattempo, in quella, erano scoppiati dei violenti disordini. Egli fu scambiato per una spia, e lo zio che allora era il reggente della città, non lo riconobbe. Venne rinchiuso in carcere e maltrattato, ma lui sopportò ogni malvagità, sentendo poi arrivare la sua fine, implorò per avere un prete che gli impartisse il viatico. Quando il sacerdote entrò nella cella, vide San Rocco avvolto in una luce celeste. Qui morì tra il 1376 e il 1379, alla presunta età di 29 o 31 anni.

Secondo gli " Acta Breviora ", un testo anonimo composto in Lombardia verso il 1430, Rocco fu invece fermato ed arrestato ad Angela, sul lago Maggiore, perché ritenuto una spia e morì in carcere dopo cinque anni di prigionia. Questa versione fu considerata attendibile per diverso tempo perché era contenuta nell'agiografia più antica finora conosciuta. Oggi si tende a riconoscere come più verosimile la versione che lo considera una vittima innocente delle vicende politiche tra i Visconti di Milano e lo stato della Chiesa e che, ritenuto una spia del Papa, fu incarcerato a Voghera, ove morì il 16 agosto all'età di trentadue anni e sepolto nella Chiesa di Sant'Enrico. I prodigi che si verificarono sulla sua tomba attirarono l'interesse di molti fedeli. L'ipotesi di Voghera è supportata da diversi fatti: qui vi fu sepolto il corpo di Rocco per la prima volta e vi ebbe inizio il culto già nel 1391. Inoltre Voghera, non distante da Piacenza, si trova

sulla via del ritorno verso la costa francese.

Prima del suo trapasso, il Santo pregò per chi, colpito da una malattia contagiosa, fosse guarito invocandolo.